

RINNOVO DEL CONTRATTO SETTORE ELETTRICO: IL PUNTO SULLO STATO DELLA TRATTATIVA

Con le riunioni plenarie del 29 luglio e del 22 settembre 2009 hanno preso il via le trattative per il rinnovo del contratto del settore elettrico sulla base delle tre piattaforme presentate dalle rispettive organizzazioni sindacali. Nel successivo mese di ottobre si sono svolti cinque incontri fra segreterie nazionali e delegazione delle associazioni imprenditoriali che hanno passato in rassegna i contenuti delle piattaforme: emerse le prime difficoltà a trovare risposte comuni e soddisfacenti sia sugli aspetti normativi che economici.

Dopo questa prima fase di incontri, alla luce delle difficoltà registrate e con l'intento di accelerare il negoziato, come segreterie nazionali Filcem, Flaei, Uilcem abbiamo definito - partendo dai contenuti delle rispettive piattaforme - una proposta comune comprensiva della parte normativa ed economica che abbiamo presentato alle nostre controparti lo scorso 13 novembre, sollecitando le associazioni imprenditoriali ad una rapida risposta tale da rendere chiara la loro disponibilità al rinnovo contrattuale.

Una prima risposta, del tutto insoddisfacente, è arrivata il 18 dicembre 2009, come evidenziato nel successivo comunicato unitario. Un incontro più approfondito si è tenuto lo scorso venerdì 15 gennaio 2010, non ancora in grado tuttavia di delineare le condizioni per il rinnovo contrattuale.

In quell'incontro le rappresentanze imprenditoriali del settore hanno precisato le loro disponibilità sull'insieme dei punti da noi unitariamente indicati lo scorso 13 novembre: avviso comune sulla possibile istituzione dei Consigli di sorveglianza, ambito di applicazione, relazioni industriali, assetti contrattuali, sicurezza e ambiente, formazione, apprendistato, classificazione, orario di lavoro, reperibilità, trattamento turnisti/semiturnisti, trasferimenti, premio di risultato, assistenza sanitaria integrativa, previdenza complementare, agibilità sindacali di settore, decorrenza e durata del contratto nazionale ed aumento economico. Per alcuni di questi punti si tratta di superare i rinvii già presenti nell'attuale contratto; per altri, di adeguare alcune formulazioni

per migliorare e rendere più esigibile l'impianto contrattuale in particolare per ciò che concerne la prestazione e le condizioni di lavoro; per altri ancora, si tratta invece di innovare il contenuto contrattuale in linea con i cambiamenti intervenuti nel settore e nel contesto esterno.

A questo punto della trattativa dobbiamo registrare, nonostante le discussioni fatte, una insoddisfazione di fondo, in particolar modo sulle disponibilità economiche sino ad ora manifestate assolutamente insufficienti. Da qui la richiesta unitariamente avanzata con forza e determinazione alle controparti di uscire allo scoperto su questo aspetto che oggettivamente condiziona il negoziato complessivo, rifuggendo da ogni tatticismo. Non è infatti più tollerabile che, a oltre sei mesi dalla scadenza del contratto, non si delinei una positiva ipotesi di chiusura. Se nei prossimi giorni non riceveremo tangibili segnali al riguardo, chiederemo a Flaei e Uilcem di convocare una riunione congiunta delle rispettive delegazioni sindacali per lanciare una fase di mobilitazione e di lotta per conquistarci il rinnovo contrattuale, come nelle migliori tradizioni del settore.

Alle controparti che ci leggono un invito a riflettere per non perdere l'occasione.

La Segreteria nazionale FILCEM

Roma, 20 gennaio 2010